

Preghiera

...di Giovanni Paolo II

Signore Gesù, che hai chiamato chi hai voluto, chiama molti di noi a lavorare per te, a lavorare con te.

Tu, che hai illuminato con la Parola quelli che hai chiamati, illuminaci col dono della fede in te.

Tu, che li hai sostenuti nelle difficoltà, aiutaci a vincere le nostre difficoltà d'oggi.

E se chiami qualcuno di noi per consacrarlo tutto a te, il tuo amore riscaldi questa vocazione fin dal suo nascere, e la faccia crescere e perseverare sino alla fine.



Preghiamo Maria con la recita del S. Rosario affinché ci ottenga sante e numerose vocazioni. Contempliamo i Misteri della Luce.



SALMO 100 (99)

Acclamate al Signore da tutta la terra,
servite il Signore in letizia,
presentatevi a Lui in esultanza.

Riconoscete che il Signore è Dio;
Egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode;
lodatelo, benedite il suo nome.

Poiché buono è il Signore,
eterna la sua misericordia;
la sua fedeltà per ogni generazione.

Preghiamo insieme per le vocazioni



APRILE 2007

Istituto Maria Santissima Annunziata

*Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo*

Credo mio Dio di essere innanzi a Te,
che mi guardi e ascolti la mia preghiera,
tu sei tanto grande e tanto Santo,
io ti adoro.

Tu mi hai dato tutto, io ti ringrazio;
tu sei stato tanto offeso da me,
io ti chiedo perdono con tutto il cuore.
Tu sei tanto misericordioso
ed io ti domando tutte le grazie
che vedi utili per me.

Invocazione

O Spirito d'amore, scendi sopra di me:
rendi la mia anima
un'immagine vivente di Gesù,
perché Egli possa rinnovarvi
tutto il suo mistero.

E Tu, o Padre, chinati
su questa piccola creatura,
coprila con l'ombra del tuo Spirito
e guarda in lei unicamente
il Figlio tuo prediletto nel quale
hai riposto tutte le tue compiacenze.

O miei tre, mio tutto, mia beatitudine,
immensità in cui mi perdo,
mi consegno a te come una preda.
Immergiti in me
perché io mi immerga in Te,
in attesa di venire a contemplare,
nella tua luce, l'abisso delle tue
grandezze. *Amen.*

Beata Elisabetta della Trinità

La chiamata di Isaia (Is 6,8)

"Poi udii la voce del Signore
che diceva: «Chi manderò?
Chi andrà per noi?».
E risposi:
«Eccomi, manda me!».

L'invio di Dio (Is 61,1-2)

"Lo Spirito del Signore è su di me,
perché il Signore mi unse,
mi inviò ad evangelizzare gli umili,
a fasciare quelli dal cuore spezzato,
a proclamare la libertà ai deportati,
la liberazione ai prigionieri,
a proclamare un anno di grazia
da parte del Signore".

Spunti di riflessione

*I due passi di Isaia si integrano e
assumono una valenza che si dilata nello
spazio e nel tempo.*

*I versetti citati si attualizzano per ogni
chiamato, quindi anche per noi.*



*Gesù applicò a se stesso
i versi 61,1 e ss., Egli, il
chiamato per eccellenza,
il modello di ogni con-
sacrato.*

*L'anno di grazia non è
un anno solare, né l'anno
giubilare di cui parla il
libro del Levitico 25,8-13, ma è l'oggi di
Dio, non più tempo dell'attesa, ma è il
tempo che si vive alla presenza di Dio,
con Dio, in Dio, per Dio.*

*La chiamata non è mai fine a se stessa,
è una "chiamata per", un andare a
portare la buona novella, a dare
conforto e consolazione, una missione
per dare al mondo Gesù, unica nostra
speranza.*

*Disponiamoci a cantare dal profondo
del cuore il nostro "Eccomi", gioioso,
solerte, continuo.*